



STAMPE - Spediz. Abbon. Postale - gr. IV/70 Tmm.  
NOVEMBRE 1986/N.

Questo notiziario è dedicato completamente al Convegno Internazionale sul T-group svoltosi nei giorni 14-15-16 novembre scorsi.

L'iniziativa ha avuto un innegabile successo registrando anche un aumento nel numero degli iscritti che hanno deciso di seguire tutto il Convegno anche nei successivi spostamenti.

La prima giornata di attività si è svolta a Milano presso l'Assessorato P.I. della Regione, che fra l'altro patrocinava il Congresso insieme all'Assessorato Regionale Cultura e all'Assessorato dei Servizi Sociali della Provincia di Brescia.

Il clima che si è creato in questo primo incontro è stato particolarmente piacevole e tale da far sentire tutti a proprio agio: io credo che il sentimento di fondo fra i presenti fosse la soddisfazione. Soddisfazione per aver dato inizio ad un processo educativo estremamente significativo; soddisfazione per avervi potuto prender parte; soddisfazione nel veder riuniti a confrontare le loro esperienze personaggi illustri nel campo della formazione; soddisfazione per l'opportunità di fare collettivamente il punto sulla situazione in questo momento nel campo della formazione con la tecnica del T-group. Soddisfazione ed una certa euforia certo connessa per tutti, relatori e partecipanti, alla memoria del primo T-group ed alla sensazione di successo collegata con esso.

La seconda giornata del Convegno, dopo la "Storia", era dedicata alla "Teoria" e si è svolta a Padova. Dei relatori presenti in prima giornata mancava solo Spaltro. Se il venerdì si è caratterizzato soprattutto per l'aspetto "emotivo-affettivo", il sabato ha portato molti stimoli al dibattito ed alla riflessione sottoponendo all'attenzione dei partecipanti particolari aspetti della teoria su cui si fonda il T-group ed analisi che inseriscono questa tecnica nell'attualità del presente.

Infine la terza giornata a Bologna, presso la Facoltà di Scienze Politiche, ha chiuso in bellezza il Convegno, prospettando in maniera che in qualche caso definirei poetica, i possibili sviluppi futuri della tecnica del T-group. Per certi aspetti si potrebbe definire questo momento come simile a quello di una esplosione o di una eruzione vulcanica che lanciano a distanza materiale. Sono state infatti espresse prospettive diverse, ma non per questo necessariamente in contraddizione fra loro: l'etno-metodologia; la pluralità; le grandi simulazioni; la psicologia di comunità sono solo alcune delle piste possibili.

E certo va sottolineato come alle idee di fondo debbano essere aggiunte le successive elaborazioni e gli "incroci" fra le diverse ipotesi che hanno prodotto delle moltiplicazioni nella quantità e nella qualità degli stimoli prodotti dal Convegno.

Così abbiamo deciso di offrire anche ai Soci che non hanno potuto intervenire di persona al Convegno una traccia che potesse ulteriormente illustrarne l'impostazione.

§§§\*\*\*§§§

L'ANNO IN CORSO STA FINENDO .....RI-ASSOCIATEVI PER IL 1987 !!!

CONVEGNO INTERNAZIONALE: T-Group-1946/1961/1986-40° e 25° anniversario della "più significativa tecnica del nostro secolo"

## PROGRAMMA

Milano, 14 Novembre 1986-c/o Assessorato Istruzione Regione Lombardia-Via Soderini, 24

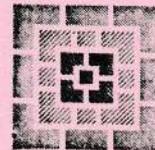
ore 9,30-9,40	Apertura del Convegno -	M.Sberna
ore 9,40-10,20	"Evoluzione del T-group: verso il sé o verso il gruppo?"	J.Luft
ore 10,20-11	"La storia italiana del T-group(1961-1971)"	E.Spaltro
ore 11-11,20	Intervallo	
ore 11,20-12	"La storia delle Conferenze di Leicester del Tavistock Institute"	Eric J.Miller
ore 12-12,40	"L'introduzione e la sparizione del T-group sulla scena svedese"	BA.Wennberg
ore 12,40-13	Interventi	
ore 15-15,40	"I primi passi del T-group in Europa"	M.Ducceschi
ore 15,40-16,20	"L'arrivo del T-group in Francia(1955-1959)"	G.Lapassade
ore 16,20-17	"Il T-group fra terrorismo e riflusso(1971-1978)"	G.Contessa
ore 17-18	Interventi	

Padova, 15 Novembre 1986-c/o Executive Hotel-Loc.Camin-C.so Stati Uniti 1/b (autobus 7)

ore 9,30-9,40	Apertura del Convegno	M.Sberna
ore 9,40-10,20	"Dal T-group ai Gruppi di Incontro e di Sviluppo del potenziale umano"	G.Lapassade
ore 10,20-11	"La teoria delle Conferenze di Leicester del Tavistock Institute"	Eric.J.Miller
ore 11-11,20	Intervallo	
ore 11,20-12	"Uso del T-group nell'impresa"	M.Ducceschi
ore 12-12,30	"Spazio,tempo,energia nel T-group"	G.Contessa
ore 12,30-13	Interventi	
ore 15-15,40	"Il T-group come tecnica della complessità"	MV.Sardella
ore 15,40-16,20	"Teoria del T-group: collaborazione fra teorici ed applicativi ?"	J.Luft
ore 16,20-17	"Cosa penso che Kurt Lewin abbia realmente scoperto"	BA.Wennberg
ore 17-18	Interventi	

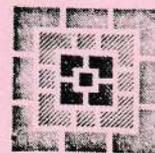
BOLOGNA-16 Novembre 1986-c/o Facoltà di Scienze Politiche-Pal.Hercolani-Strada Maggiore 45

ore 9,30-9,40	Apertura del Convegno	MV.Sardella
ore 9,40-10,20	"Dal T-group all'Analisi istituzionale all'Etno-metodologia"	G.Lapassade
ore 10,20-11	"Come può l'esperienza del T-group aiutare la società in cambiamento?"	BA.Wennberg
ore 11-11,20	Intervallo	
ore 11,20-12	"Applicazioni e sviluppi delle Conferenze di Leicester del Tavistock"	Eric J.Miller
ore 12-12,40	"Gli sviluppi della pluralità"	E.Spaltro
ore 15,15,40	"Applicazioni del T-group: opportunità e dilemmi"	J.Luft
ore 15,40-16,20	"T-group e tecniche di simulazione"	M.Sberna
ore 16,20-17	"T-group e psicologia di comunità"	G.Contessa
ore 17-18	Interventi	



## LA NASCITA DEI T-GROUPS IN EUROPA E IN ITALIA (M.Ducceschi)

- 1961: il Comitato per le Applied Behavioural Sciences dell'EPA (European Productivity Agency) presieduto dal prof. Charles Mertens de Wilmars prese l'iniziativa (dopo un serie di incontri con Lee Bradford presidente del NTL) di lanciare la dinamica di gruppo di Europa. Il primo seminario fu tenuto a Bruges nel Maggio 1961 e durò 8 giorni.
- 1961-64: lo stesso Comitato realizzò altri seminari annuali e lanciò l'Advanced Program per la formazione di trainers di T-groups. L'ultimo seminario del Comitato ABS dell'EPA fu tenuto a Oxford nel Settembre 1964.
- 1965: per iniziativa di Edoardo Abbele dell'O.S. di Firenze, fu tenuto un primo seminario a Fasano del Garda nel Settembre 1965. Ad esso parteciparono 7 persone. Lo staff era composto da Mertens de Wilmars e da me.
- 1966: nel Gennaio viene costituito l'EIT (European Institute for transnational studies in groups and organizations) che ha come membri psicologi sociali di tutta Europa e che promuove ogni anno più seminari di dinamica di gruppo. Enzo Spaltro viene da me messo in contatto con l'EIT nel Settembre, alla fine del seminario tenuto al Semmering.
- 1967: anno decisivo per il lancio della dinamica di gruppo in Italia. Nella primavera si tiene a Grottaferrata, promosso dal CNP (Comitato Nazionale per la Produttività) un seminario che consentì allo staff -Lindner, Faucheux, Spaltro, Ducceschi- di conoscersi lavorando insieme e di scoprire una intesa e aspirazioni comuni. Fu la premessa al grande seminario che l'IRIPS, nella persona di Spaltro, lanciò con successo nel Settembre e che vide riuniti a Inverigo 4 gruppi ed un nutritissimo staff, fra cui Lindner e de Wilmars. Da lì partì la dinamica di gruppo in Italia.



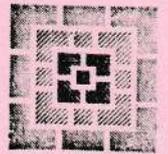
## LA NASCITA DEL T-GROUP IN FRANCIA (G.Lapassade)

Il T-group é stato introdotto in Francia nell'autunno del 1955 da un équipe di psicologi che avevano partecipato durante l'estate all'esperienza di Bethel (stato del Maine) come era stata istituita nel 1946 e soprattutto nel '47.

Di ritorno a Parigi, questi psicosociologi (R.Mennheim, Max Pagés, Robert Pagés...) organizzarono i primi T-Groups e lanciarono cosí il movimento.

Si consacrò al T-Group, un pò piú tardi, nel 1959, un numero speciale, "Groupes", del Bulletin de Psychologie (fondato alla Sorbona dagli studenti nel 1947).

Questo numero conteneva delle traduzioni di piccoli testi americani portati da Bethel e che descrivevano sommariamente l'esperimento e alcuni commenti di psicosociologi francesi.



## LE CONFERENZE DI LEICESTER DEL TAVISTOCK INSTITUTE: LA STORIA (Eric J. Miller)

La Conferenza di Leicester é la iniziativa principale del Programma di Formazione al le Relazioni di Gruppo (GRTP) del Tavistock Institute per le Relazioni Umane (TIHR). Si tratta di un seminario residenziale di 2 settimane centrato sull'apprendimento esperienziale circa il comportamento di gruppo ed organizzativo.

Mette insieme partecipanti di ogni Paese e professione. L'obiettivo, che é formativo, é focalizzato sull'autorità e la leadership.

Si sono finora tenute 40 Conferenze. La prima fu sponsorizzata nel 1957, dalla Università di Leicester.

L'idea di un evento esperienziale intensivo centrato sulle dinamiche di gruppo, fu delineata da K.Lewin e i suoi allievi statunitensi, che hanno sviluppato il "metodo di Laboratorio" a Bethel nel Maine.

L'approccio delle Conferenze, tuttavia, riflette un indipendente sviluppo raggiunto nel TIHR e presso la Clinica Tavistock.

Nella prima Conferenza, l'evento esperienziale centrale era il "piccolo gruppo di studio" (circa 12 persone). Negli Anni Sessanta A.K.Rice, con P.M.Turquet, estese la centratura "qui ed ora" al comportamento di grande gruppo e di inter-gruppo, stabilendo così la linea essenziale delle Conferenze di Leicester, come esiste tuttora.

Dagli Anni Sessanta ad oggi, il GRPT ha sia aumentato il numero di eventi di apprendimento esperienziale auto-promossi, sia aiutato altre istituzioni a promuovere seminari basati sul modello Leicester (in Inghilterra, Usa, Francia, India e Israele). Molti gruppi in altri Paesi hanno utilizzato ex-partecipanti delle Leicester Conferences, sempre in contatto con noi, per sviluppare programmi formativi.

## T-GROUP: LA SUA INTRODUZIONE E SPARIZIONE SULLA SCENA SVEDESE (BA. Wennberg-Svezia)

Il T-Group é nato in Svezia, nel 1968. Esso si può considerare "morto" nel 1978, anche se continua sotto altre forme.

Per capire questo fenomeno, é utile confrontare i valori della cultura svedese con quelli del T-group. Secondo Geert Hofstede i valori della vita organizzativa svedese sono in piena sintonia con quelli espressi dal T-group. Sotto questo aspetto, la vita lavorativa svedese é differente da quella italiana, che ha diversi valori dichiarati.

C. Argyris ha mostrato come i modi di agire e di pensare delle persone sono molto diversi fra loro. Questo é stato anche confermato da molti neuro-biologi, in Svezia. Argyris parla di teorie "dichiarate" e teorie "in uso".

Secondo la mia esperienza, ipotizzo che in Svezia, nella vita lavorativa, c' é una sensibile differenza fra le teorie dichiarate (i valori) e le teorie in uso. Questo dilemma é simile a quello che i partecipanti affrontano in un T-group.

Perciò esso serve: come aiuto a risolvere questo dilemma (fra dichiarato e in uso).

Per illustrare questo possiamo usare il semplice modello delle diverse situazioni organizzative, che é stato sviluppato da Steffen Stranne in Danimarca. Questo modello illustra due differenti sistemi di valore nelle organizzazioni: uno con valori gerarchici ("all'italiana") ed uno con valori "alla nordica" (come dice G. Hofstede). Entrambi i tipi di organizzazione possono avere successo, ma solo se esiste una "disposizione comunicativa" tesa ad armonizzare le teorie dichiarate sui valori, con le teorie in uso che sono necessarie per far stare l'organizzazione sul mercato.

E' allora possibile trovare organizzazioni in una delle 4 posizioni (A, B, C, D), dove A e B sono le varianti di successo dei valori "gerarchici" e "nordici", mentre C e D sono le varianti fallimentari. "D" é allora la situazione organizzativa "non comunicativa" e "non gerarchica".

Molte organizzazioni in Svezia sembrano appartenere a questo gruppo.

Ciò che serve ora alla Svezia é un ulteriore sviluppo delle esperienze e della conoscenza che può derivare dal T-Group, nell'area della comunicazione.



## EVOLUZIONE DEL T-GROUP: verso il sé o verso il gruppo? (J.Luft-Berkeley-Usa)

### Retrosceca

Il T-group è stato inventato accidentalmente. Quaranta anni fa Kurt Lewin con alcuni colleghi organizzò un workshop con operatori di comunità.

L'obiettivo era sviluppare le capacità alle "relazioni umane" in rapporto agli interventi sulla occupazione. Sul problema era appena passata un'apposita legge che era alla base del workshop.

Quando i partecipanti si confrontarono con le osservazioni dello staff e con le reciproche osservazioni su ciò che era accaduto durante il giorno di seminario, l'effetto fu "elettrico", come riferirono i testimoni. Dal punto di vista dei partecipanti, come potevano degli esperti essere così lontani e discordanti nell'osservazione del comportamento dei partecipanti stessi? Molti si intrigarono nell'ascoltare, domandare e dire ciò che sentivano.

Questo evento non pianificato ed inaspettato sorprese lo staff. Stava accadendo qualcosa di importante: era nato il T-group.

Furono dunque approntati programmi per l'anno successivo, con particolare attenzione alla "osservazione ed al feedback" ed all'addestramento delle persone nelle "capacità di base" necessarie all'intervento di comunità.

### Svolta verso l'individualismo

Fin da quell'anno e poi per parecchi anni (fino alla metà degli Anni Cinquanta) sorsero parecchi problemi. Il primo dei quali fu:

"QUANTA ATTENZIONE PRESTARE ALL'ESPERIENZA INDIVIDUALE E QUANTA SUL GRUPPO O SUL RIENTRO NELLA COMUNITA' ?"

Era difficile per lo staff orientare l'attenzione dei partecipanti una volta che essa era monopolizzata in un T-group destrutturato. Ed era difficile dire se si otteneva un apprendimento ed un trasferimento.

Innovazioni e variazioni nella pratica del T-group fiorirono negli Anni Sessanta, inclusi alcuni errori ed abusi. Una ricerca dello Stanford identificò la causa delle difficoltà nei trainers definiti "carismatici".

### Svolta verso lo Sviluppo Organizzativo

L'uso di T-groups modificati, procurò una proliferazione di nuovi "modelli" di seminario esperienziale negli Anni Settanta ed Ottanta: per la formazione al comportamento ed allo sviluppo organizzativo, il lavoro di gruppo, la gestione del conflitto, la diagnosi organizzativa, la consulenza e la leadership.

L'esperienza del T-group era un prerequisito oppure la base di varianti.

### La ricerca di integrazione continua

C'è grande disaccordo circa lo spazio da dare al T-group nei progetti organizzativi.

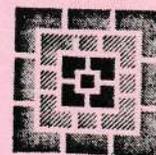
L'impegno circa l'inserimento del T-group nelle organizzazioni "profit" è auspicato sia da professionisti che da accademici. Alcuni considerano il T-group come utile ad arricchire la vita dei partecipanti e non necessariamente come un mezzo per obiettivi lavorativi o economici.

Se il T-group sia utile sia agli individui sia alle organizzazioni, è una questione molto viva e dibattuta. Qualsiasi siano i nuovi modi e le nuove impostazioni del T-group, ci sono molti che pensano che esso diventerà sempre più parte del mondo produttivo.



associated  
consultants  
and trainers

ACT International Network è un'associazione europea di Istituti di ricerca di cui fanno parte  
Arips (Italia) - Führungstraining und Organisationsentwicklung (Austria) -  
Euformacion (Spagna) - Buro voor Groepsen Organisatiebegeleiding (Olanda) -  
Samarbetsdynamik (Svezia) - Odd Dyrborg (Norvegia).



## IL T-GROUP FRA TERRORISMO E RIFLUSSO NEGLI ANNI SETTANTA (G.Contessa)

Il T-group, con la sua focalizzazione sui processi invece che sui contenuti, è la tecnica tipica della democrazia occidentale. I suoi caratteri politici sono la traduzione dei principi di fondo delle democrazie:

- \*partecipazione conflittuale e contrattata
- \*regole del gioco uguali per tutti
- \*libertà nella scelta dei contenuti e dei percorsi

La sua diffusione ed esplosione in Europa negli Anni Sessanta è stata parallela ai grandi Movimenti di democratizzazione e di uscita dal più che secolare autoritarismo politico europeo.

Agli inizi degli Anni Settanta tuttavia si sono presentate sulla scena del T-group in Italia tre opzioni conflittuali, che si confrontarono con decisione all'interno dell'Irips che in quegli anni era il centro della galassia dei gruppi in Italia.

La storia di quegli anni all'Irips, la storia del leader fondatore del movimento dei gruppi in Italia (Spaltro), serve a capire tutta l'evoluzione successiva.

Una tendenza era definibile come social-riformista. Questa vedeva nel T-group una tecnica di cambiamento "dentro" il sistema produttivo e sociale; una tecnica di apertura al nuovo, in senso democratico e partecipativo; una tecnica "migliorista", non solo delle relazioni ma anche della produttività. Espressione di questa tendenza fu la "scissione" che portò alla fondazione dell'Ismo di Milano. Questa tendenza era anche in prevalenza organizzativista e sostenitrice del gruppo, come sistema originale ("di gruppo").

La seconda tendenza si poteva definire come radical-rivoluzionaria. Essa vedeva il t-group con una certa diffidenza e pensava ad una sua fusione nel movimento operaio, mediante la entrata degli psicosociologi nell'organico dei sindacati e dei partiti rivoluzionari (allora!) Era l'ala capeggiata da P.E. Andreoni, ma sostenuta sia pure con più rigore filologico, da A. Voltolin. Lo stesso Spaltro aveva verso questa tendenza forti ambivalenze: basta ricordare il seminario interno coi lacan-marxisti (Finzi e Spinella), come il seminario su Gruppi e Anarchia.

La terza tendenza fu quella che causò il famoso "scandalo" di Cison e che procurò la scissione Cantoni. Era quella che guardava ai nascenti movimenti californiani, sulla scia dei Pàges e dei Simmons. Possiamo definire questa tendenza come individual-terapeutica; molto interessata allo sviluppo del potenziale soggettivo; alla espressività e al corpo; radical-liberale in termini politici ("in gruppo").

L'ala rivoluzionaria (Curcio fece un T-group a Trento) e l'ala radical-liberale, presero il sopravvento sia pure trasformandosi in pratica politica (autocoscienza, gruppi sindacali o gruppi eversivi) o in pratica terapeutica (bioenergetica, gestalt-therapy, encounters). L'ala social riformista fu respinta dal mondo produttivo e dovette annacquare o camuffarsi, relegata comunque in uno spazio esiguo e marginale come quello "sociale" (scuola, sanità, giovani, ecc.), per quasi tutti gli Anni Settanta.

È interessante notare che tutti coloro che non sono scivolati in situazioni di emarginazione o devianza, a partire dalle ali rivoluzionaria o liberal, siano pervenuti alla pratica terapeutica.

## ATTI DEL CONVEGNO

ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO 1987 SARANNO PUBBLICATE LE RELAZIONI AL CONVEGNO IN UN APPOSITO VOLUME DELLA COLLANA "GRUPPI & COMUNITA'".

IL VOLUME SARA' INVIATO A TUTTI COLORO CHE LI PRENOTANO, VERSANDO LA QUOTA DI £.12.000 ALLA SEGRETERIA DEL CONVEGNO.

## T-GROUP RESIDENZIALE

L'ARIPS ORGANIZZA UN T-GROUP RESIDENZIALE PER TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI A SPERIMENTARE QUESTA TECNICA. IL T-GROUP SI TERRA' NELLA SEDE DELL'ARIPS NEI GIORNI 16-17-18 GENNAIO 1987, E SARA' CONDOTTO DAL DOTT. GUIDO CONTESSA. LA PARTECIPAZIONE E' RISERVATA A 12 PERSONE.

LA QUOTA DI ISCRIZIONE E' DI £.600.000 PER I PARTECIPANTI A CARICO DI ORGANIZZAZIONI; E DI LIRE 300.000 PER I PARTECIPANTI A TITOLO INDIVIDUALE. LE SPESE DI RESIDENZIALITA' SONO A CARICO DEGLI ISCRITTI.

LA PRENOTAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA VERSANDO UNA CAPARRA DI £.100.000 ALLA SEGRETERIA DEL CONVEGNO; IL SALDO SARA' VERSATO ALL'ARRIVO PRESSO LA SEDE ARIPS.

## PROGRAMMI DI FORMAZIONE

L'ARIPS, ALLO SCOPO DI OFFRIRE A GIOVANI LAUREATI, UNA FORMAZIONE PSICOSOCIALE PROMUOVE:

- \*SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DI COMUNITA' (QUADRIENNALE PER PSICOLOGI)
- \*SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER FORMATORI (QUADRIENNALE, PER LAUREATI)
- \*MODULI SEMESTRALI DI FORMAZIONE PSICOSOCIALE (SPECIALIZZAZIONE O AGGIORNAMENTO, PER TUTTI)

L'AMMISSIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DELL'ARIPS E' CONDIZIONATA AD UN COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO.

I PROGRAMMI POSSONO ESSERE RICHIESTI ALLA SEGRETERIA DEL CONVEGNO SULL'APPOSITO MODULO.